

## Tracciabilità delle cultivar di castagno mediante tecnologia KASP per il rilievo delle impronte genetiche

### Riferimenti

Tipo di progetto

Gruppo Operativo

Acronimo

KasTrack

Tematica

Biodiversità

Focus Area

3a) Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, mercati locali e filiere corte



### Informazioni

Periodo

2024 - 2025

Durata

16 mesi

Partner (n.)

10

Regione

Campania

Comparto

Frutticoltura

Localizzazione

ITF31 - Caserta

ITF33 - Napoli

ITF34 - Avellino

Costo totale

€269.228,63

Fonte di finanziamento principale

Programma di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale

2014IT06RDRP019: Italy - Rural Development

Programme (Regional) - Campania

Parole chiave

Competitività e diversificazione agricola e forestale

Filiera, marketing e consumo

Risorse genetiche

Sito web

<https://kastrack.crea.gov.it/>

### Obiettivi

Il progetto si basa sui risultati ottenuti nel progetto CASTARRAY (CUP: B21C18000220007) e propone il trasferimento agli stakeholders di un sistema innovativo, rapido ed economico per il riconoscimento varietale del materiale di propagazione e delle piante di castagno in coltivazione in tutte le stagioni e in tutte le fasi fenologiche. Tale trasferimento si concretizza nel rilascio di un database interattivo per le impronte genetiche e di opportuni protocolli di genotipizzazione. Saranno diffuse le conoscenze utili all'uso efficace del servizio sviluppato, con ricadute sullo sviluppo del settore vivaistico, sulla diversificazione varietale e la tutela dell'agro-biodiversità.

### Attività

Costruzione di una banca dati interattiva contenente le impronte genetiche rilevate dalle cultivar note e diffuse in Italia. Formazione ai laboratori interessati a fornire il servizio. Collezione ex situ pubblicamente accessibile sia per i campionamenti sia per l'osservazione morfologica degli standard di riferimento per la lettura dei risultati, costituiti dalle principali e più note cultivar italiane di castagno. Diffusione presso tutti i potenziali utenti finali (aziende agricole, vivaistiche, di trasformazione ed Enti pubblici) delle conoscenze atte a promuovere l'uso efficace del servizio sviluppato.

### Contesto

Lo scenario coinvolge l'intera filiera castanicola e l'intero territorio regionale a cui sono rivolte le attività di formazione e consulenza per un accesso libero e informato al servizio proposto. Considerato che la Campania costituisce un territorio di riferimento per il settore in Italia e in Europa, ci sono i presupposti affinché la tecnologia proposta si affermi su tutto il territorio europeo. L'idea è facilmente traslabile nello spazio perché, avendo

Stato del progetto  
in corso

una natura convenzionale, si avvantaggia della convergenza di tutti gli stakeholder verso la sua adozione. È interessato tutto il comparto castanicolo, con particolare riguardo agli aspetti vivaistici e a quelli legati al marketing della agro-biodiversità locale. In Campania, il castagno da frutto interessa 11.952 ha e 3.591 aziende, con una superficie media aziendale di 3,32 ha (dati ISTAT 2021). Al castagno da frutto si affianca poi gran parte della superficie boschiva campana e parte di quella dedicata all'arboricoltura da legno e al settore vivaistico. Il vivaismo castanicolo regionale si presenta frammentato in poche realtà aziendali tecnicamente eterogenee, con un basso grado di innovazione di processo e di prodotto e necessita di un rilancio di immagine e affidabilità. La proposta di innovazione si inserisce bene in entrambi i contesti, da un lato per accompagnare e sviluppare il ricorso al vivaismo, dall'altro per consentire una migliore valorizzazione delle cultivar locali. La valorizzazione dell'agro-biodiversità può avvenire al di fuori e all'interno di vari regimi di qualità riconosciuti, tra cui si citano l'IGP "Castagna di Montella" (che tutela le cultivar 'Palummina' e 'Verdole'), l'IGP "Marrone di Roccadaspide" e la "Castagna di Roccamonfina" .

Partenariato

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Capofila	Azienda Agricola Franco di Pippo	Via Napoli 50 81035 Roccamonfina CE Italia		dippofranco52@gmail.com
Partner	CREA - OFA sede di Caserta	Via Torrino 2 81100 Caserta CE Italia		ofa.caserta@crea.gov.it
Partner	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) di Bari, UOS Sede di Portici (NA)	Via Università 133 80055 Portici NA Italia	080 558080	direttore@ibbr.cnr.it
Partner	Società Cooperativa GE.PRO.TER.	Via G. Porzio n. 4 - Centro direzionale Is. E4 80143 Napoli NA Italia	0823 958143	laboratorio@geproter.it

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Partner	Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology (BAT CENTER)	Corso Umberto I 40 80138 Napoli NA Italia	081 2539155	info@batcenter.it
Partner	Management House Italia S.R.L	zona Industriale Campoceraso, snc 83030 Torre le Nocelle AV Italia	0825 965843	avellino@mhi.it
Partner	De Nicola Soc. Agricola arl Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Via San Rocco 40 81035 Roccamonfina CE Italia		cesaredenicola@gmail.com
Partner	Santuario Maria SS dei Lattani	Via Santuario Dei Lattani 81035 Roccamonfina CE Italia		bontamundi@gmail.com
Partner	Azienda Agricola Enzo Di Sarro	Via Piave 81035 Marzano Appio Italia		enzo.disarro@gmail.com
Partner	Azienda Agricola Vivaio Valle Oscura di Emilio Fusco	Via Delle Rose 25 81035 Roccamonfina CE Italia		fuem@hotmail.it

## Innovazioni

### Descrizione

L'innovazione consiste nella disponibilità e condivisione di protocolli e strumenti per il riconoscimento varietale del castagno tramite analisi di marcatori molecolari KASP, che consentono l'identificazione varietale rapida, sicura, economica e efficace. L'obiettivo è consentire ai laboratori privati di effettuare analisi a servizio delle aziende castanicole e vivaistiche. L'identificazione varietale, infatti, è elemento essenziale per una gestione razionale del castagneto. L'efficace conduzione agronomica, dall'impianto del castagneto alla commercializzazione dei prodotti, dipende molto dal numero e dalla natura delle varietà presenti nel castagneto, così come da una corretta identificazione del materiale genetico dipende la trasferibilità di risultati e know-how derivanti da sperimentazioni condotte altrove. L'incertezza nel riconoscimento varietale determina una mancanza di dinamismo negli investimenti nei nuovi impianti con scarsa fiducia nel ricorso ai servizi vivaistici e può ostacolare una scelta varietale consapevole e informata, rendendo difficile l'accesso al patrimonio di conoscenze connesso alle varietà per i castanicoltori. L'introduzione dell'innovazione proposta porterà incrementi di fatturato riconducibili sia ad una migliore caratterizzazione merceologica del prodotto, sia alla possibilità di recuperare a coltura castagneti abbandonati, grazie alla ottimizzazione delle performance dei fattori produttivi.

# Tracciabilità delle cultivar di castagno mediante tecnologia KASP per il rilievo delle impronte genetiche

4/4

<https://www.innovarurale.it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go-pei/tracciabilita-delle-cultivar-di-castagno-mediante>

---

Settore/comparto

Prodotti ortofrutticoli

Area problema

Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali

Promozione di servizi nelle aree rurali

Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli

Effetti attesi

Tutela della biodiversità

Diversificazione dei prodotti

Incremento dei margini di redditività aziendali

Link utili

<b>Titolo/Descrizione</b>	<b>Url</b>	<b>Tipologia</b>
Sito web del progetto	<a href="https://kastrack.crea.gov.it/">https://kastrack.crea.gov.it/</a>	Sito web

---